

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Via Monte di Pietà, 28.



Telefono N. 46-031.

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

Relazione del Presidente Conte Luigi Cibrario Assemblea dei Soci del 13 dicembre 1923

L'opera della Sezione di Torino non è stata nel 1923 inferiore al suo passato luminoso. Essa è segnalata in principio d'anno dal perenne inesauribile ricordo dei compagni caduti per la Patria. L'inaugurazione della lapide posta al M. dei Cappuccini segna la imperitura riconoscenza e l'ammirazione nostra verso i valorosi soci che col sacrificio della loro vita e col sangue onorarono il C. A. I. L'inaugurazione ebbe luogo in forma solenne il 18 febbraio con l'intervento delle famiglie dei caduti, di autorità, di rappresentanze e di soci. Fece seguito ad essa poco di poi la terza estrazione di 50 premi di lire 100 e di 10 premi di lire 200 caduno, a favore dei mutilati ed invalidi di guerra ed essa fa fede che il Club Alpino confonde in un solo pensiero di amore e di gratitudine gli alpinisti ed i montanari.

Venendo a riferire dell'opera svolta fra i monti, essa si afferma innanzi tutto con le *gite sociali*, il cui felice esito è dovuto alla solerte Commissione, alla quale presiede il Prof. Bezzi, veramente degno di encomio per le pregevoli attitudini di organizzatore e per la partecipazione personale alla maggior parte delle gite. Non è il caso di ripetere quanto è già stato pubblicato sul Comunicato Sezionale, ma vuol essere ricordata la gita compiuta per l'inaugurazione del rifugio al Lago di S. Margherita al Rutor. L'indimenticabile festa inaugurale è stata preceduta da una manifestazione di omaggio

ai caduti di La Thuile, molto apprezzata da quella ottima popolazione.

L'inaugurazione del rifugio riuscì solenne per la presenza di oltre 200 persone lassù, per le rappresentanze della Sede Centrale e di numerose sezioni del Club fra cui cospicua la rappresentanza di Aosta ed assunse un'importanza alpinistica internazionale per l'intervento molto gradito di una ragguardevole comitiva di soci francesi, con a capo lo stesso presidente del C. A. F., il deputato Francisque Regaud, socio onorario della nostra Sezione. In quella circostanza venne raccolta e consegnata al Sindaco di La Thuile una somma per concorrere alla sistemazione dei ponti sulle cascate del Rutor e alla ricostruzione della Cappella di S. Margherita. Prima dell'inaugurazione, un forte manipolo salì sulla Testa del Rutor e dopo di essa i gitanti si portarono al Piccolo S. Bernardo e quindi in Savoia, dove la gita si chiuse con l'ascensione della Gr. Motte. Meritano elogio i solerti organizzatori e dev'essere ricordata la cooperazione della Sezione di Lione per la parte che si è svolta in Savoia.

Nelle manifestazioni alpinistiche primeggia pure l'azione della «Sari», che ha richiamato alla montagna la gioventù in tutte le stagioni dell'anno — ora con il campionato studentesco di ski nella Valtournanche — ora con le gite alpine e con la scuola di arrampicamento — ora con l'accampamento goliardico in Valle d'Ayas preceduto dalla pubblicazione del 5° fascicolo della pregevole collezione d'itinerari alpini, fatta a cura

del socio Conte S. Martino ad illustrazione di quella importante zona e susseguito dalla interessante mostra fotografica che è riuscita documento persuasivo del pieno successo del 2° accampamento della «Sari» che ha fraternamente riunito con gli studenti torinesi, studenti ed alpinisti di altre regioni. L'attività della «Sari» si chiude degnamente, in questo che è stato il suo 15° anno di esistenza, con la sempre simpatica e scapigliata festa delle matricole in montagna, che se rappresenta da un lato l'ultima geniale manifestazione Sarina dell'anno solare, costituisce per gli studenti il principio di quella attività studentesca che salirà nel procedere dell'anno scolastico alle più alte sfere di intensità e di attività.

La «Ussi» ha operato egregiamente nel campo femminile; dopo avere inaugurato il suo gagliardetto, ha promosso conferenze, riunioni e gite; ha celebrato la festa dei fiori ed ha voluto preparare con successo un attendamento nel vallone della Gura in Valle Grande di Lanzo.

Se a tutto ciò aggiungiamo le gite individuali dei soci, così estive che invernali, con e senza gli ski, possiamo compiacerci dell'insuperabile attività alpinistica torinese. Con la venuta della neve si è iniziata ora la stagione degli sciatori; gli alpinisti calzano nuovamente gli agili pattini norvegesi e nei giorni festivi affollano i treni che li avvicinano alla montagna. Essi offrono un magnifico spettacolo di giovinezza e di volontà, per il che dobbiamo compiacerci di avere chiesto con lo Ski Club ed ottenuto un miglioramento dell'orario ferroviario per la valle di Susa a favore dei sciatori.

Ed a proposito di gite alpine e soprattutto degli accampamenti in montagna, noi dobbiamo rilevare con compiacimento il contegno pieno di educazione, di dignità e di signorilità sempre tenuto dalle nostre comitive, tanto più significativo di fronte a certi deprecabili atti ed a certe degenerazioni fatte per screditare gli alpinisti cittadini dinanzi alle buone ed ospitali popolazioni di montagna!

Non accenno al programma di gite sociali per il 1924, poichè è già noto; aggiungo soltanto che la Direzione ha aderito con plauso al proposito della Sezione di Susa di un convegno delle Sezioni Piemontesi sul Colle dell'Assietta, nel quale ci troveremo riuniti tutti in un solo pensiero di fraternità

alpinistica cementata da un profondo sentimento di amor patrio per le glorie che lo storico colle richiama. Il concetto delle ascensioni alpine si connette con quello dei rifugi; ed i rifugi sono sempre l'oggetto del più vivo interessamento per parte della Commissione presieduta dall'Ing. Quartara, della quale è solerte segretario il Dott. Ghiglione. Una relazione accurata dell'opera svolta nel corso dell'anno dalla Commissione è stata pubblicata sul Comunicato mensile. Rilevo soltanto che è stata condotta felicemente a termine la costruzione del Rifugio S. Margherita al Rutor, del quale ho già parlato; ad esso ha continuato a dare l'opera sua veramente preziosa il collega Prof. Valbusa; il rifugio, affidato ad un ottimo custode, ha già avuto in questo suo primo anno numerosi visitatori; è situato in una splendida posizione, con magnifico panorama, sicchè il rifugio può essere meta a se stesso, e può dar ricovero a 50 persone. Anche il vecchio rifugio, che sorge dappresso, è stato completamente riattato, ed offre un comodo ricovero per gli alpinisti quando trovasi chiusa la nuova costruzione.

Tutti gli altri rifugi sono stati visitati ed ebbero gli ordinari lavori di manutenzione; i rifugi di Founs d' Rumour e d'Amianthe ebbero un rivestimento in lamiera che li ripara dall'aria gelida che penetrava all'interno attraverso le fessure delle pareti. Il vecchio rifugio Gastaldi è stato richiamato con opportuni lavori alla sua funzione di ricovero per gli alpinisti nell'epoca in cui il rifugio-albergo rimane chiuso, e questo ebbe pure importanti migliorie. Pagliericci e cuscini sono stati collocati nel rifugio di Forzo. Ai rifugi Amianthe e dei Jumeaux vennero applicati i tenditori per impedirne la deformazione. In tutti i rifugi sono state poste le nuove serrature approvate da apposita commissione e speciali disposizioni vennero date per il prestito delle chiavi.

Anche in quest'anno, oltre all'esercizio dei Rifugi-albergo Torino e Gastaldi, ebbero servizio di custodia i rifugi di Valle Stretta, Vaccarone, Founs d' Rumour e Peraciaval, cui si è aggiunto il Rifugio S. Margherita; i risultati ottenuti ci persuadono sempre più dell'opportunità di questo provvedimento che giova ai soci ed assicura la manutenzione delle nostre capanne. Al Rifugio del Triolet si spera di provvedere per il prossimo anno. Intanto dobbiamo compiacerci anche per le

nuove capanne sorte per cura di altri; accenno al Rifugio Scarfotti, costruito dalla Sezione di Susa nel Vallone di Rochemolles ed inaugurato con molta solennità nell'autunno scorso, ai restauri della vecchia Capanna Sella al Viso a cura della Sezione Monviso, ed alla Capanna al Fauteuil des Allemands al M. Bianco, costrutta a spese di un valoroso collega, il socio Mario Borelli e dal medesimo offerta al C. A. A. I. con la intesa che, venendo a sciogliersi la sede di Torino dell'Accademico, la capanna debba passare alla Sezione; ed io porgo al collega Borelli il plauso cordiale degli alpinisti torinesi.

Per quanto concerne i rifugi, conchiudo avvertendo che è necessario prendere in esame e risolvere la questione del diritto di priorità dei soci e soprattutto tenere conto nell'assegnazione dei posti degli speciali riguardi da usarsi alle comitive dei veri alpinisti di fronte ai festaioli.

Non è il caso di soffermarci ora su di un programma di lavori in montagna, che non sarebbero di immediata possibile attuazione, ma sento la necessità di confermare la mia persuasione che in avvenire i rifugi della Sezione di Torino debbano avere uno scopo esclusivamente alpinistico, essere in alta montagna e costrutti in forma modesta ed austera, secondo le usanze del buon tempo antico.

Ma non bastano le gite ed i rifugi; la montagna vuol essere studiata e con amore illustrata: a ciò giovano le *pubblicazioni*. Così io affermavo l'anno scorso e lo ripeto con maggior forza oggi che abbiamo avuto il piacere di veder finalmente pubblicata la prima parte della *Guida delle Alpi Cozie Settentrionali*, opera poderosa del nostro ottimo amico e collega Eugenio Ferreri, al quale sono lieto di rendere pubblico tributo di plauso, di elogio e di gratitudine. La pubblicazione è riuscita molto più voluminosa di quanto si prevedesse, tanto che si è dovuto dividere in due parti. Ora il socio Ferreri lavora con la consueta alacrità alla preparazione della seconda parte, che si spera di poter pubblicare nei primi mesi del 1924. La guida è corredata di cartine schematiche a tre colori, opera accurata del socio cav. uff. Domenico Locchi.

Fra le pubblicazioni non si deve omettere il *Comunicato Mensile*, al quale spetta il

modesto ufficio di notiziario di quanto concerne le manifestazioni dell'attività sezionale. Nel 1924 esso rivestirà forme più modeste ancora, in relazione allo scopo per il quale viene pubblicato e con opportuno risparmio di spesa.

Il socio prof. F. Sacco ci ha dato un importante saggio di glaciologia col suo studio sul *Glacialismo nel Gruppo del Gr. Paradiso*; come opera intesa allo studio ed alla conoscenza dei monti, può considerarsi la *Mostra di fotografia alpina*, promossa dalla Sezione con ottimo successo in occasione della Esposizione Internazionale di fotografia, ottica e cinematografia, che ebbe luogo nella scorsa primavera nel Palazzo del Giornale, per la quale la Sezione assegnò anche una medaglia d'oro; così come altra medaglia d'oro venne disposta per il miglior quadro di alta montagna nell'Esposizione quadriennale di Belle Arti.

È proseguito il riordinamento del *Museo al M. dei Cappuccini*, che ebbe pure pregevoli doni; alcune diapositive fotografiche che si erano alterate col tempo, sono state generosamente sostituite dal Sella; ed infine tutti i locali sono stati riparati e tinteggiati a nuovo; cosicché anche il Museo si presenta ora in veste pulita e decorosa e ripeto l'augurio, già fatto altra volta, che ci sia presto possibile di aggiungervi una speciale mostra etnografica alpina,

Accenno ancora alle *conferenze*, prezioso mezzo di propaganda, del cui lieto successo dobbiamo essere grati ai conferenzieri, nonchè al vice-presidente Dott. Cav. Ambrosio, che ne è stato l'ordinatore ed al socio Oreste Crudo che fu cortese, diligente e disinteressato operatore nel servizio delle proiezioni. Giova rammentare qui la serie delle magnifiche nostre serate, per segnalare alla riconoscenza sociale i conferenzieri:

Lino Vaccari - La Chanousia nel suo 25° anno di vita;

Francesco Stura - Dal Gr. Combin al Vélan.

Giovanni Savazzini - L'Ossola e le sue valli;

Mario Bezzi - In cento gite sociali con la Sezione di Torino;

Federico Chabod - Alta Valpelline;

Giuseppe Gugliermi - Una settimana fra rupi e ghiacci nel M. Bianco;

Giuseppe Gino Guarnieri - Il Paesaggio alpino nei suoi aspetti scientifico ed artistico;

G. B. Favacovi - La liberazione di Trento;

Orazio Quaglia - Le Guide Alpine.

Nel prossimo gennaio avrà inizio un nuovo ciclo di conferenze con proiezioni nel salone dell'Istituto Professionale Operaio, la prima di esse è fissata per il 9 gennaio. Il programma è già stato pubblicato; fa parte della serie una conferenza del signor André Sauvage: *Un documento sensazionale dell'alpinismo: la traversata del Grépon* (1200 metri di cinematografia).

Con le conferenze si è arricchita di nuovi preziosi esemplari la nostra pregevole *raccolta di diapositivi* per proiezioni.

Sempre nel campo intellettuale si è seguita a cura del socio Chabod l'opera così importante dello *Schedario alpino*, del quale in avvenire si occuperà pure il collega Eugenio Ferreri — ed infine, dopo parecchi anni di sosta, si è ripreso e intensificato l'acquisto di libri e di carte topografiche per la *biblioteca*, per quanto non ancora in quella misura come la necessità richiederebbe.

Il *Parco Nazionale del Gran Paradiso*, retto da una Commissione Reale della quale fa parte come membro consultivo anche un rappresentante del C. A. I. si è ora regolarmente costituito; non rimane che augurare che esso abbia a svolgersi in conformità dei nostri voti. Anche nell'opera della ricostituzione dei *rifugi dell'Alto Adige* la sezione è rappresentata: come è noto vi attende una Commissione nominata dalla Sede Centrale del Club.

Fra le opere di attività sezionale possono ancora comprendersi il contributo nelle gare di campionato studentesco di ski, i premi accordati per parecchie manifestazioni sciistiche, la partecipazione a numerose cerimonie patriottiche, fra cui quella pel conferimento della med. d'oro al Battaglione Aosta; l'intervento all'inaugurazione del Rifugio Scarfiotti della Sezione di Susa e del Gagliardetto della stessa Sezione, ed alle inaugurazioni del Rifugio al Fauteuil des Allemands, della Cappella-Rifugio sul Roccamelone, costrutta dalla Giovane Montagna, del Rifugio Uget in Valle Stretta, del Rifugio del Pian del Roc dell'Unione Escursionisti, la rappresentanza in Milano al Congresso per il 50° anniversario di quella Sezione, il plauso e l'augurio inviato alle Sezioni di Roma e di Bergamo, che hanno pure celebrato il loro cinquantenario. La Sezione è insomma intervenuta o si è fatta rappresentare alle più importanti manifestazioni

che potessero interessare l'alpinismo o le regioni di montagna, o che servissero a cementare i nostri rapporti con le sezioni del Club e con le altre Società alpine.

Frammezzo a così lieta visione di lavoro e di vita è penoso sempre richiamarci al doloroso pensiero della morte, ma noi sentiamo la necessità di ubbidire alla pietosa usanza di ricordare i soci che non sono più. Sono essi i compagni nostri Piero Costantino, Sergio Noci, Avv. Francesco Stura, vittime della valanga di Rocca Patanua, già commemorati in precedente Assemblea, ma che debbono essere richiamati, insieme all'Avv. Giovanni Loretz, morto nell'agosto scorso al Château des Dames, per rivolgere il saluto che si porge al soldato valoroso che muore sul campo della lotta; ricordo Ettore Mattiolo per ben 43 anni socio delegato e vice-presidente di questa Sezione, figura simpatica di gentiluomo, di artista, di geologo e di alpinista, e che guidato dal dovere d'ufficio e da profondo amore conosceva ed aveva visitato l'intera cerchia delle Alpi; ricordo il Conte Vittorio Emanuele Roberti di Castelvero, anch'esso socio dal 1880, magnifica tempra di soldato devoto alla Patria, alla quale offerse due suoi figli. Ricordo l'Avvocato Luigi Arbarello, geniale, scrupoloso pittore che ispirò le sue concezioni artistiche alla natura alpina, socio anziano della Sezione alla quale fece dono di suoi pregevoli studi, bozzetti e dipinti di alta montagna — e ricordo ancora il Capit. Carlo Peppino Arrigoni - Maria Lia Bertozzo - Aganippo Brocchi - Ermanno Buzzetti - Giuseppe Camis (1885) - Maggiorino Cappello - Colonnello Cav. Italo Carulli - Comm. Ing. Carlo Angelo Ceresa - Egildo De Angelis - Carlo Decker (1892) - Giuseppe Do - Felice Fasana - Guido Ferrero - Arrigo Fiore - Comm. Avvocato Luigi Gallo (1880) - Mario Germano - Cav. Dott. Prof. Claudio Giacomino - Camillo Guabellò - Vincenzo Liautaud (1889) - Ugolino Macchiolo - Cav. Giuseppe Maganza (1891) - Conte Mario Giacinto Peracca (1891) - Adolfo Ramella - Giorgio Rippa - Colonnello Oreste Rolfo - Lore Terracini - Ingegnere Paolo Vinca - Ing. Luigi Zanotti. Dinanzi a questi nomi inchiniamoci riverenti; sentano essi l'espressione del nostro cordoglio e la sentano pure le due brave guide Edoardo Bieh morto ai Denti d'Aran e Cesare Cochon caduto alla Jungfrau.

**

A queste dolorose perdite fa riscontro l'incessante pulsare della vita e dell'azione. La Sezione vede in continuo aumento i suoi soci — essi erano 4045 al 31 dicembre del 1922 ed in questa fine d'anno sono saliti a 4417. — Si ebbero nel corso dell'anno 787 nuove iscrizioni, contro 405 defezioni di soci dimissionari e di morosi. La qual cosa offre ancora una rilevante differenza a nostro favore. Per il prossimo 1924 le nuove iscrizioni sono già 140, e fra di esse abbiamo l'onore di annoverare S. A. R. il Duca di Bergamo.

È certamente ottimo presagio per l'avvenire quest'onda di gioventù che viene ad iscrivere fra i militi dell'alpinismo; noi dobbiamo considerare questo fatto come un benefico effetto della nostra gloriosa guerra, per la quale i cittadini hanno compreso che le lotte sulla montagna ricostituiscono il carattere, rinsaldano la fibra ed elevano la mente e che il Club Alpino è una grande officina d'uomini. Ma per il Club Alpino Italiano e per la Sezione di Torino la forza numerica sarebbe ancora poca cosa, se i soci non comprendessero che sul cammino dell'ascesa nessuna sosta è possibile e che loro spetta il dovere di collaborare per gli alti ideali in virtù dei quali il C. A. I. è sorto e che si riassumono nello studio e nella conoscenza dei monti, come elemento per conoscere, amare e servire la Patria.

Assemblea straordinaria dei Soci 6 dicembre 1923.

Con l'intervento di oltre 300 Soci, la sera del 6 dicembre u. s. sono state discusse ed approvate, con lievi modifiche ed aggiunte, le proposte d'iniziativa della Direzione e di Soci portate dall'ordine del giorno pubblicato nel numero di dicembre del *Comunicato*, relative alla procedura per la elezione alle cariche sociali, alle quote sociali ed alle incompatibilità a coprire uffici di Direzione (aggiunte e modifiche agli art. 4 e 12, regolam. sezionale).

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 13 dicembre 1923.

Nell'Assemblea ordinaria tenutasi la sera del 13 Dicembre, il Presidente dopo la sua applaudita relazione, pubblicata a parte, consegnò ai soci Comm. Paolo Palestrino,

Marchese Ernesto Del Carretto di Torre Bormida e Cav. Uff. Francesco Casanova, la targa offerta dalla Sezione a cui appartengono da 50 anni, mettendo in rilievo le loro benemeritenze verso il Club, e quindi distribuì lo stemma ricordo ai soci anziani (25 anni).

Venne poscia approvato il bilancio preventivo per il 1924: Alcuni soci fecero raccomandazioni circa il Turismo Scolastico, il Parco del Gr. Paradiso, il Comunicato mensile e la Commissione per i rifugi. Si procedette quindi alle elezioni alle cariche sociali.

PRIMA GITA SOCIALE.

MONTE ROCHISIE (m. 1034) (Val Lemina)

Domenica 20 gen. — Torino Staz. P. N., ritrovo ore 7 - Partenza in treno ore 7,40 - Pinerolo (m. 354), arrivo ore 8,58. Partenza immediata a piedi; per la strada della collina al Gerbido (m. 560), ore 10,30: refezione al sacco. Partenza ore 11. Per il colle dell'Infernetto (m. 800) e per la parete e cresta S. al *M. Rochisie* (m. 1034), ore 13. - Pranzo al sacco. Partenza per la discesa ore 14,30. Per San Pietro Val Lemina (m. 451) a Pinerolo: ore 17,45 - Partenza in treno ore 18,18 - Arrivo a Torino P. N. ore 19,28.

Quota per i Soci L. 11; *per i non soci*, L. 14.

Direttori: *Dott. A. Olivetti, Prof. M. Bezzi, Prof. E. G. Togliatti.*

SECONDA GITA SOCIALE.

ROCCA SAN MARTINO (m. 1419) (Prealpi Canavesane)

Domenica 3 Febbraio. — Ritrovo Stazione Porta Susa, ore 5,30 - Partenza in treno ore 6 - Campore (m. 415) arrivo ore 7,45: partenza immediata a piedi - Vesca di Formiero (m. 800) ore 9: refezione al sacco. Partenza ore 9,45 - Per le case Truccone e Nero (m. 975) e la cresta N-E alla *Rocca S. Martino* (m. 1419); arrivo in vetta ore 12: pranzo al sacco. Partenza per la discesa ore 14,30 - Per la cresta S-E a San Colombano (m. 531) e a Cuornè (m. 396), ore 18 - Partenza in treno ore 18,30; arrivo a Torino P. S., ore 20,2.

Quota: L. 9 per i soci; L. 10 per i non soci.

Direttori: *M. Bezzi, F. Demarchi, G. Ferreri, Z. Ravelli.*

Pagate la quota sociale 1924.

In conseguenza della deliberazione dell'Assemblea dei Soci delli 6 dicembre scorso, le *quote sociali* per l'anno 1924 sono stabilite come segue:

<i>Soci vitalizi</i>	L. 400
» <i>ordinari</i>	» 35
» <i>Ufficiali truppe di montagna</i> »	27
» <i>Studenti e altri aggregati</i>	» 12

I soci nuovi pagheranno inoltre una *tassa d'ingresso di lire 10* se ordinari, e *di lire 5* se

aggregati; ne sono esclusi i soci vitalizi e gli studenti.

I *soci iscritti alla Palestra* dovranno infine corrispondere una quota speciale *di lire 28* annue.

I soci devono eseguire il pagamento della quota pel 1924 entro il mese di gennaio corrente.

Coloro che hanno effettuato il pagamento della quota prima della predetta Assemblea del 6 Dicembre u. s., sono pregati di voler cortesemente presentarsi alla segreteria per pagare la differenza.

S. A. R. I.

Programma delle Manifestazioni Sociali per l'anno accademico 1923-924

- I. — 25 novembre: SAGRA DI S. MICHELE, m. 962 (Valle di Susa). Battesimo delle Matricole in montagna.
Direttori: Crudo - Maritano - Vianino.
- II. — 9 dicembre 1923: M. TRIPLEX, m. 2510 (Valle di Susa). Gita skiistica.
Direttori: Baiardi - Volante.
- III. — 16 dicembre 1923: UTA DI CALCANTE, m. 1615 (Valle di Lanzo). Gita sociale.
Direttori: Danesi - Masutti - Sponzilli.
- IV. — 16 dicembre 1923: CAVERNA DEL CAUDANO (Valle Maudagna). Visita indetta dal Comit. Studi Speleologici S.A.R.I.
Direttori: Crudo - S. Martino.
- V. — 26 dicembre 1923-2 gennaio 1924: CONVEGNO INVERNALE AL COLLE DI SESTRIÈRES, m. 2035 (Valle di Susa).
Direttori: Volante - Casalicchio - Daviso - Masutti - Tonella.
- VI. — 13 gennaio 1924: COLLE BOURGET e M. GENEVRIS, m. 2533 (Valle di Susa). Gita skiistica.
Direttori: Barisone - Baiardi - Maritano.
- VII. — 20 gennaio 1924: M. ROCHISIE, m. 1034 (Val Lemina). Gita sociale in unione al C.A.I.
Direttori: Olivetti - Bezzi - Togliatti.
- VIII. — 27 gennaio 1924: COLLE PIAN FUM e M. CERIONDA, m. 2244 (Valle di Lanzo). Gita skiistica.
Direttori: Ferreri - Gianotti - Righetti.
- IX. — 3 febbraio 1924: ROCCA S. MARTINO, m. 1447 (Valle del Canavese). Gita sociale in unione al C.A.I.
Direttori: Bezzi - De Marchi - Ravelli Z. - Ferreri G.
- X. — 10 febbraio 1924: CIMA FOURNIER, m. 2426 (Valle di Susa). Gita skiistica.
Direttori: Tonella - Casalicchio - Daviso.
- XI. — 24 febbraio 1924: ROC NEIR, m. 1512 (Valle di Lanzo). Gita sociale in unione al C.A.I.
Direttori: Togliatti - Bezzi - Pezzana.
- XII. — 2-5 marzo 1924: CARNEVALE IN MONTAGNA. Località a destinarsi.
- XIII. — 16 marzo 1924: ROCCA DELLA SELLA, m. 1509 (Valle di Susa). Gita sociale e della Scuola d'arrampicamento.
Direttori: Robecchi E. - Benedettini - Robecchi A. - Sponzilli.
- XIV. — 23 marzo 1924: PUNTA DEL GIAS VEI. Gita sociale.
Direttori: Marconi - Benedettini - Bertini.
- XV. — 6 aprile 1924: PUNTA LUNELLE, m. 1454 (Valle di Lanzo). Gita sociale e della Scuola d'arrampicamento.
Direttori: Volante - Casalicchio - Robecchi A. - Robecchi E.
- XVI. — 15-16-17 aprile 1924: MONCIMOUR, m. 3167 (Valle dell'Orco).
Direttori: Ferreri - Robecchi A. - Tonella - Volante.

XVII. — 27 aprile 1924: CIMA BATTAGLIA (Valle d'Aosta). Gita della Scuola d'arrampicamento.

Direttori: De Silvestris - Borelli - S. Martino.

XVIII. — 11 maggio 1924: PUNTA PRATO DI FIERA. Festa dei Fiori.

Direttori: Ferreri - Crudo - Maritano.

XIX. — 18 maggio 1924: PUNTA IL VILANO, m. 2663 (Valle di Susa). Gita alla Scuola d'arrampicamento PUNTA PIAN PARIS, m. 2738 (Valle di Susa). Gita sociale.

Direttori: Barisone - Bertini - Perosino - Ricardi - Sponzilli.

XX. — 1º giugno 1924: VIA DI MONDRONE, m. 2964 (Valle di Ala). Gita della Scuola d'arrampicamento.

Direttori: De Silvestris - Righetti.

XXI. — 15 giugno 1924: CIMA DELLA MALLEDIA, m. 3058 (Valle del Gesso). Gita della Scuola d'arrampicamento.

Direttori: S. Martino - Ferreri - Righetti.

XXII. — 12-13-14 luglio 1924: PUNTA PARROT, m. 4463 (Gr. del M. Rosa). Gita sociale in unione al C.A.I.

Direttori: M. Ambrosio - F. Ravelli - Dubose - S. Martino - Tombolan - Grivetto.

XXIII. — 3-24 agosto 1924: ATTENDAMENTO. Località a destinarsi.

XXIV. — 28 settembre 1924: PUNTA BOUCIER, m. 2998 (Valle del Pellice). Gita della Scuola d'arrampicamento.

Direttori: Ferreri - Crudo - Righetti.

Il Presidente della Comm. Gite S.A.R.I. ORESTE CRUDO.

Torino, 22 dicembre 1923.

Le nostre Assemblee.

Nel Novembre u. s. ebbe luogo l'Assemblea straordinaria del nostro Gruppo con all'ordine del giorno la proposta di modifica dell'articolo 3 del Regolamento sociale e dell'articolo 2 del Regolamento del Gruppo Skiatori.

Dopo breve discussione essi vennero approvati nei seguenti termini:

Regolamento del Gr. Stud. S.A.R.I. - Art. 3. — *Chi desidera essere socio del Gruppo Studentesco deve compiere presso la Direzione del Gruppo le formalità enunciate dall'art. 2 del Regolamento della Sezione di Torino del C.A.I. e precisarne l'Istituto cui appartiene ed il Corso che frequenta.*

Resta inoltre iscritto d'ufficio al Gruppo Studentesco Skiatori S.A.R.I., accettandone con ciò lo Statuto.

Regolamento del Gruppo Stud. Skiatori S.A.R.I. - Art. 2. — *Sono Soci del Gruppo Studentesco Skiatori S.A.R.I. tutti i soci della S.A.R.I., previo versamento della quota di L. 3 annue.*

Con questa nuova modificazione la quota globale di associazione al nostro Gruppo pel 1924 resta fissata in L. 15.

Il 20 Dicembre u. s. ebbe luogo l'Assemblea ordinaria del nostro Gruppo.

Si procedette alla nomina di 12 Consiglieri essendo l'intero Consiglio scaduto per regolamento.

Il Presidente notifica che non sono rieleggibili i signori De Silvestris Ing. Tommaso e Maritano Ing. Oddino perchè laureati. Il signor Vianino Dott. Guido per suo espresso desiderio non desidera essere rieletto.

Dopo votazione per schede, il nuovo Consiglio risulta così composto:

Barisone Erasmo - Bergera Luigi - Casalicchio Ugo - Crudo Oreste - Daviso Bruno - Ferria Gian Franco - Fioretta Carlo - Fusari Carlo - Righetti Francesco - Robecchi Alessandro - Tonella Guido - Volante Franco.

Il Presidente saluta i consiglieri De Silvestris, Maritano e Vianino ringraziandoli per l'opera svolta per il nostro Gruppo.

Il 21 Dicembre u. s. ebbe luogo la prima adunanza del nostro Consiglio direttivo per procedere alla nomina del Presidente, Vice-presidente, Segretario e Incaricato alla contabilità.

Risultano eletti per acclamazione:

Crudo Oreste, *Presidente.*

Volante Franco, *Vice-presidente.*

Robecchi Alessandro, *Segretario.*

Barisone Dott. Erasmo, *Incaricato alla contabilità.*

AVVISO AI SOCI.

Martedì, 22 Gennaio 1924 avrà luogo, nel salone sociale, una riunione alla quale sono invitati tutti i soci della S.A.R.I. che intendono comunicare i loro desiderata in merito al prossimo attendamento estivo 1924.

Il Presidente della Commissione Gite S.A.R.I.
Oreste Crudo.

Le nostre gite.

13 Gennaio 1924 — (Valle di Susa) *Colle Bourget e M. Genevris* (m. 2533) — Gita ed esercitazioni in ski.

Direttori: Barisone - Baiardi - Maritano.

20 Gennaio 1924 — (Valle Lemina)

M. Rochisie (m. 1034) — Gita sociale in unione al C.A.I.

27 Gennaio 1924 — (Valle di Lanzo) *Colle Pian Fum e M. Cerionda* (m. 2244) — Gita skiistica.

Direttori: Ferreri - Righetti - Gianotti.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

In Città.

Resoconto Assemblée generale ordinaria delle Socie.

Domenica, 9 dicembre, alle ore 9,30 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria delle Socie. Letto ed approvato il verbale della assemblea precedente, 24 giugno 1923, la Presidente Catone Rosetta fece una dettagliata relazione sulla vita sociale svolta dalla U.S.S.I. sia in città che in montagna, dando poi una minuta e particolareggiata relazione del primo accampamento femminile organizzato nel luglio scorso dalla U.S.S.I., quindi invita l'assemblea ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo a norma dell'art. 8 del regolamento sociale e due revisori dei conti.

Risultarono elette:

Catone Prof.^a Rosetta, *Presidente* - Torretta Erminia, *Vice Presidente* - Chiavarino Lea, *Segretaria* - Franchino Giovanna, *Vice Segretaria* - Tos Ines, *Cassiera* - Delmastro Calvetti Prof.^a Nuccia, Ferrando Piera, Gay Maria Celeste, Masutti Steinleitner Mary, Re Elena, Trinchieri Mary, *Consigliere.* - Dall'Aste Brandolini Contessa Angelica, Rigat Sandra, *Revisori dei conti*

Elenco Cariche Sociali.

COMMISSIONE GITE SOCIALI

Presidente: Gila Jole - *Vice Presidente:* Morello Rina - *Direttrici:* Bricarelli Carla, Catone Rosetta, Cirio Maria, Fassola Teresa, Ferrando Piera, Franchino Giovanna, Merzari Marul, Porta Eletta, Re Elena. Re Letizia, Rigat Sandra, Scalarone Ida,

MOVIMENTO SOCIE

Franchino Giovanna.

PROPAGANDA E STAMPA

Catone Rosetta - Cirio Maria - Gay Maria Celeste - Fodone Giulia - Gila Iole - Masutti Mary - Trinchieri Mary.

PUBBLICITA'

Catone Rosetta.

UFFICIO DELEGATI

Re Letizia, *Delegata incaricata* - Albertini Elena - Abrate Rosina - Bozzalla Silvia - Billotti Ottavia - Baroero Enrica - Cavalero Maria - Dall'Aste Brandolini Angelica - Fassola Teresita - Forrer Alice - Merzari Marul - Martini Teresita - Norzi Dina - Porta Eletta - Pozzolo Pierina - Ponso Giuseppina - Rolla Sandra - Sacerdote Giorgina - Squarzini Laura - Torretta Erminia - Torasso Nuccia (per Ivrea) - Vaciago Giulia - Villabruna Giulia.

UFFICIO FOTOGRAFICO

· Gila Iole.

COMMISSIONE EQUIPAGGIAMENTO

Allione Luigina - Castello Tina - Crabbi Marisa - Gallo Maria - Angela Perlo - Giuseppina Tos Lydia.

In Montagna.

Domenica 13 gennaio 1924: COLLE BRAIDA (Valle di Susa), m. 1007. 7^a Gita sociale e 4^a skiistica.

Domenica 27 gennaio 1924: FRAIS (Valle di Susa), m. 1401. 8^a Gita sociale e 5^a skiistica.

Di ognuna le Socie riceveranno il programma dettagliato.

Gerente respon.: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO

Officina Poligrafica Editrice Subalpina O.P.E.S. - Torino